Allegato alla Deliberazione n. 49 del 28 novembre 2013

C O M U N E d i L A V A G N A

Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 28 novembre 2013

TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 49 DEL 28/11/2013, AD OGGETTO:

OGGETTO: Variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 - 4° provvedimento - Assestamento generale.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2013 .4° PROVVEDIMENTO-ASSESTAMENTO GENERALE.

Si dà atto dell'ingresso in aula del Cons. Dasso (ore 16:58) – Presenti n. 16.

SINDACO - PRESIDENTE

Questo come avrete visto nella pratica è l'assestamento che deve essere fatto entro la fine del mese di novembre, questo è un assestamento che assume un rilievo di una certa importanza, perché al di là di alcune piccole integrazioni relative a delle maggiori spese che ci potevano essere, ci sono alcuni aspetti fondamentali che in qualche modo hanno costretto Lavagna, ma non solo il nostro comune, a fare salti mortali per riuscire a quadrare il bilancio, evitando di sforare il patto di stabilità e gli equilibri del bilancio stesso, anche perché avrete seguito sui giornali la vicenda del prelievo forzoso a cedere poi a questo fondo di solidarietà, basti pensare che solo nel Tigullio i comuni sono stati chiamati a ritornare o peggio, non vedranno arrivare circa 43 milioni di Euro, quindi una cifra che fa tremare i polsi, nel nostro caso sono 3.200.000 Euro, quello che risalta agli occhi, oltre l'importanza di questa somma era che il decreto del fare, prevedeva che entro aprile 2013 i comuni dovessero sapere cosa c'era da dare e da prendere, invece siamo arrivati leggendo su Internet o sulle cose, siamo arrivati a fine novembre che siamo fuori da ogni logica contabile, anche perché pensare l'approvazione dei bilanci di previsione a novembre dell'anno in corso, non so cosa un comune possa programmare, noi abbiamo votato il Bilancio di Previsione ai primi di agosto, tanti comuni li stanno facendo in questi giorni, però la programmazione va a farsi benedire anche perché poi come logica si dovrebbe, visto che non c'è ancora un Decreto di proroga, si dovrebbe fare il bilancio 2014 entro dicembre 2013 e quindi vi lascio dire cosa… quello che voglio dire abbiamo rimarcato anche al Prefetto, cioè che è impensabile, inammissibile che si arrivi a salassare i comuni continuamente a questo

modo, anche perché noi certamente sapevamo che per quanto riguarda l'Imu ci sarebbe stata una partecipazione del Comune al fondo di solidarietà tant'è vero che il Servizio Ragioneria nella stesura del Bilancio di Previsione aveva accantonato 1.800.000 Euro che quindi era una stima prudenziale che si riteneva prudenziale, se pensavamo ci avanzasse qualcosa, che ci sarebbe servito ovviamente per fare altre cose. Invece arrivato questo dato, si è appreso su Internet che da 1.800.000 a 3.200.000 c'è una differenza non da poco e poi soprattutto il ragionamento qual è? Le stime dello Stato sono diverse dalle stime del comune, poi non solo, doveva essere a invarianza di gettito e non può lo Stato prendere dei dati, peraltro neanche corretti o quantomeno diversi dalle nostre banche dati, non può prendere il 2012 tenendo conto che nel 2013 sono magari i comuni come il nostro che abbiamo fatto la lotta all'evasione, quindi sono aumentati anche i soggetti contribuenti e quindi di fatto la lotta all'evasione poi diventa un boomerang perché se i proventi all'evasione restano sul territorio hanno un senso, ma in buona sostanza forse abbiamo fatto la lotta all'evasione, poi va a beneficio dello Stato e lo distribuisce in modo diverso, il che ci lascia abbastanza perplessi.

Quindi si è dovuto, questo assestamento, come si suol dire raschiare il barile, fortunatamente che i fondamentali erano sani del bilancio, siamo riusciti a varare questo assestamento, non creando scompensi all'assetto generale del bilancio e con la previsione che al 31 dicembre saremmo nel rispetto del patto di stabilità. Poi su questo si è aggiunta un'altra bastonata che poi sono le pratiche successive di questa storia infinita del Peep del 1981 dove la Corte di Appello ha di nuovo condannato il comune e cooperativa a una cifra importantissima qui tra capitale, interesse, rivalutazione, siamo intorno a una cifra di 2.300.000/2.350.000 che deve essere ripartita al 50% al comune e 50% alla cooperativa e su questo avevamo già destinato una quota dell'avanzo di amministrazione nel bilancio di 680 mila Euro, questi 680 mila Euro li abbiamo dovuti spostare per arrivare a coprire i 3.300.000 del fondo di solidarietà e per quanto riguarda il pagamento di questi due debiti fuori bilancio, attingiamo mutuo e il mutuo si può chiedere solo per la parte di capitale, mentre le valutazioni degli interessi devono essere finanziati in modo diverso, quindi

nel bilancio 2014 partiremo già con una cifra che dovremo comunque trovare per coprire gli interessi e la quota dell'aggiornamento, la rivalutazione del… quindi sono cifre importanti.

*Premetto che su questo la Corte dei Conti ha già aperto un fascicolo che poi qui magari si vedono, le pagliuzze e le travi non se ne parla, però la Corte dei Conti già da tempo ha aperto un fascicolo quando avevamo fatto il riconoscimento del debito fuori bilancio per la sentenza di primo grado che abbiamo già dovuto pagare e adesso gli avvocati della controparte che ha vinto, sono già venuti alla carica quando si paga… perché poi altrimenti faranno decreti ingiuntivi quindi con tutto quello che ne consegue, anche con un aggravio di costo, ma queste poi sono le due pratiche ***.*

*Questo assestamento, quindi tiene conto di queste due somme importanti, viene conto di alcune piccole maggiori entrate che ci sono state sia della Regione per quanto riguarda i servizi assistenziali, sia alcune maggiori entrate legate a degli oneri di urbanizzazione, però sono cifre… quindi poi tutto l'altro l'avete visto negli allegati e quindi se ci sono richieste di chiarimenti o meno sia io per quello che posso dare, sia il dirigente *** specifiche siamo a disposizione.*

Ci sono altri interventi? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti n. 16 (assenti i Consiglieri Bardazzi. Brizzolara, Chiappara, Mondello e Nucera), votanti n. 16, contrari n. 3 (Cons. Barbieri, Landò e La Cava), favorevoli n. 13.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti n. 16 (assenti i Consiglieri Bardazzi. Brizzolara, Chiappara, Mondello e Nucera), votanti n. 16, contrari n. 3 (Cons. Barbieri, Landò e La Cava), favorevoli n. 13.